



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
TERRITORIO E CITTADINANZA 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Ricerca e monitoraggio zone a rischio Settore Protezione Civile - Area 3 - Diffusione della conoscenza e della cultura della Protezione Civile e attività di informazione alla popolazione; Area 2- Prevenzione e Mitigazione rischi

DURATA DEL PROGETTO:
12 Mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto **Territorio e Cittadinanza 6**, presentato quest'anno, interagisce in sinergia, armonizza e perfeziona i progetti precedenti dando loro un seguito, rispondendo in modo concreto alle necessità del territorio, in riferimento agli indicatori misurabili evidenziati al punto 7.2. Il progetto assume valenza, preliminare al primo avvio, verso una ricaduta occupazionale, e, promuove la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili sul piano professionale.

Il Progetto Territorio e Cittadinanza 6, con il significativo apporto degli operatori volontari mira ai seguenti obiettivi:

- innescare sinergie con le realtà del territorio civili, religiose, associative, laiche, profit e non profit, per la promozione e sensibilizzazione dei valori della difesa non violenta della Patria, attraverso azioni utili alla collettività, con valenza Protezione Civile, come fattore educativo e di crescita, ai valori della solidarietà, della condivisione e della cittadinanza attiva, coinvolgendo di più e meglio, i giovani, al territorio;
- promuovere la cultura della prevenzione rischi, e del rispetto del territorio e sue correlazioni;
- collaborare con i tecnici dei Comuni di Taurasi e Candida, nella realizzazione di rispettivi mappali comunali in rapportato, ai rischi idrogeologici e relativi ai piani di emergenza;
- cooperare con il personale competente, degli uffici dei comuni su menzionati, al fine di attivare un censimento di abitazioni, aziende agricole, monumenti a rischio;
- interagire coadiuvando con i funzionari dei Comuni, della Protezione Civile Regionale, nell' individuazione delle realtà interessate alle varie fasi di monitoraggio, prevenzione, formazione e informazione, in riferimento al rischio idrogeologico, sismico, boschivo;
- cooperare nella divulgazione, in attività di formazione e informazione alla popolazione, in sinergia, con le realtà specifiche locali, riguardanti i territori coinvolti nel progetto;
- collaborare nella promozione di attività di cittadinanza attiva, avvicinando di più e meglio, i giovani, al territorio;
- condividere azioni di formazione, per l'emergenza prevenzione rischi, in sinergia con i comuni e gli enti copromotori;
- cooperare con gli addetti Comunali, Polizia Municipale, Protezione Civile Nazionale, Regionale, e, Provinciale, per il monitoraggio delle aree boschive "pertinenti", suscettibili di incendi e rischi diversi, al fine di tutelare anche la flora e la fauna selvatica ivi presente;
- effettuare in collaborazione con la Protezione Civile Nazionale, Regionale Provinciale e Comunale, periodiche esercitazioni ed aggiornamenti finalizzati a mantenere "vivo il Piano di Emergenza";
- organizzare visite guidate presso le aziende locali e non, presso fattorie didattiche, per lo studio e la conoscenza delle piante tipiche della macchia mediterranea e della fauna selvatica; anche per la valorizzazione di arte e mestieri;
- partecipare in sinergia con i Comuni, la Protezione Civile Nazionale, Regionale/ Provinciale, e, gli Enti Copromotori, per la realizzazione di Campi Estivi per ragazzi, finalizzati alla promozione della cultura della protezione civile e della prevenzione;
- Collaborare con gli enti copromotori, le aziende e le ditte del territorio per la sensibilizzazione al problema prevenzione e mitigazione rischi del territorio;

- Cooperare con le realtà locali comprese le aziende nel promuovere iniziative per la valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici e del turismo sostenibile, quali valori aggiunti;
- Promuovere attività di educazione ambientale; di cittadinanza attiva, reciprocità e solidarietà;
- Incoraggiare la promozione di Nuclei di Protezione Civile sul territorio afferente i progetti;
- Collaborare nella promozione di attività di monitoraggio da rischi, e valorizzazione dei beni culturali e storici esistenti sui territori afferenti al progetto, quali risorse turistiche e economiche a beneficio della comunità;
- Promuovere la cura, ottimizzazione e difesa del Territori, afferenti al bene comune;
Promuovere attività tipiche della protezione civile in momenti di non emergenza;
- Valorizzare e tutelare dai rischi idrogeologici, sismici e boschivi, le realtà rurali presenti sul territorio, intese come risorse sociali, tradizionali ed economiche a beneficio della collettività;
- collaborare e promuovere in sinergia con i comuni sia di Candida che di Taurasi, attività propedeutiche verso la manifestazione di interesse per i preliminari il primo avvio, riferiti alla introduzione di moduli di PC finalizzati a segreteria da campo e operatori generici di emergenza;
- Collaborare in cooperazione con i comuni interessati al presente progetto, per l'attivazione di sportelli informativi dove raccogliere le segnalazioni della cittadinanza in merito ad ulteriori criticità e rischi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari, impegnati nel progetto **Territorio e Cittadinanza 6**, è da intendersi come **tirocinio, cittadinanza attiva, difesa non violenta della Patria attraverso azioni utili alla collettività.**

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ In 6 fasi e 12 mesi.

Le prime tre fasi, **Accoglienza, Conoscenza, Consapevolezza** sono riferite principalmente alle attività dei volontari, le restanti fasi riguardano la pianificazione e il monitoraggio di tutto il Progetto. **Nello specchio sottostante, vengono elencate le varie fasi progettuali, specificando le attività diversificate e quelle comuni ad entrambe le sedi.**

1° Fase accoglienza relativa ai primi 4 mesi Per i volontari di tutte le sedi coinvolte nel progetto. Azione: presa coscienza del ruolo di cittadini attivi per la sicurezza del territorio:

I volontari accompagnati dall'OLP e dai responsabili dell'Ente, avranno il loro primo approccio con la realtà in cui dovranno collaborare. Prenderanno subito visione del piano di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro, in subordine, passeranno all'espletamento delle pratiche burocratiche legate alla presa in servizio quali: lettura e firma del contratto, lettura dei diritti e doveri, carta etica, procedure accreditamento stipendio, contatti con l'equipe dell'Ente. **Obiettivi: Formazione Generale e Specifica**, per acquisire conoscenze utili all'espletamento del loro ruolo, che è sempre da intendersi come tirocinio, formazione cittadinanza responsabile e difesa non violenta della patria attraverso attività di protezione civile utili alla collettività.

2° fase conoscenza dal 4 mese fino al termine del servizio Obiettivo: conoscenza del territorio per monitorarlo e sicurezza Azioni:

Per tutte le sedi, supportati dal responsabile municipalità, coadiuveranno in attività di cittadinanza attiva durante i momenti più significativa della vita del paese, quale vede raddoppiare il numero della popolazione. Gli eventi importanti sono in tutto 6 tra festa del Santo Patrono, fiere paesane e sagre dei prodotti tipici locali.

Azioni per le Sedi di Taurasi Av: sempre supportati da professionisti esperti del comune ufficio tecnico, geologo, polizia municipale, i volontari, saranno impegnati in sopralluoghi, riferiti all'Area "Taurasi Valle del Calore", si prevedono due sopralluoghi al mese. Verranno monitorati 7,7 kmq ricchi di suggestioni dove le bellezze della natura si fondono con l'operato dell'uomo. Si dovranno individuare, possibilmente, falde acquifere, fiumi e torrenti presenti nell'Area Taurasi Valle del Calore, per un censimento, e, per la valutazione rischi da rimuovere, anche in riferimento alle abitazioni, aziende agricole, cantine, e, tutto ciò che esiste nel parco, compresa la flora e la fauna selvatica. Il monitoraggio è, anche, finalizzato alla legalità e al rispetto del territorio stesso, in relazione ai suoi valori naturalistici, ecologici, geomorfologici e ambientali. I volontari dovranno annotare ed evidenziare le eventuali situazioni di anomalie e rischio, e riferirle ai competenti uffici comunali; sotto la guida dell'OLP e dei professionisti aggiunti, quali il perito agrario e geometra, i volontari, dovranno in sede, rielaborare i dati emersi dai sopralluoghi, serviranno per lo studio di fattibilità riferito al piano d'emergenza comunale o intercomunale.

Coadiuvati e supportati dall'Ufficio Tecnico e Assessore alla Cultura, dovranno anche monitorare i beni architettonici e culturali presenti sul territorio in questione, in modo particolare il Palazzo Marchionale, il Museo del Vino, l'Enoteca Regionale;

Coadiuvati dall'Assessore alla cultura, i volontari, dovranno occuparsi della messa in sicurezza dei visitatori e turisti, accompagnandoli in visite guidate presso il Castello. In quell'occasione i volontari oltre ad illustrare la storia e le origini del castello, con annessa enoteca, distribuiranno ai visitatori dei volantini contenenti indicazioni sulle vie di fuga e sul comportamento corretto da adottare in caso di emergenza;

Coopereranno con agronomi e personale qualificato, al censimento dei rischi riferiti alle aziende del territorio interessato al progetto, che producono prodotti tipici a marchio DOCG;

Per tutte le sedi i volontari saranno coinvolti in attività di cittadinanza attiva, educazione stradale, coadiuveranno la municipalità, nel monitoraggio e messa in sicurezza dei bambini all'entrata e uscita scuola.

Coadiuvati dai responsabili dell'Ente e dai referenti dei comuni interessati al progetto, i volontari, una volta al mese si eserciteranno in attività di cittadinanza attiva e solidarietà, attraverso la distribuzione di viveri a famiglie indigenti afferenti i comuni interessati al progetto, attività intesa come Protezione Civile, attraverso la solidarietà e la condivisione. Parteciperanno alla Giornata Nazionale della Raccolta Alimentare, che si svolge il primo sabato di Marzo;

Per tutte le sedi, i volontari, insieme agli addetti comunali dovranno prendersi cura del verde pubblico, attività finalizzata sia alla realizzazione di piccoli orti botanici, nonché preventiva in caso di incendio.

Azioni per a Sede di Candida AV:

1. supportati dal responsabile ufficio tecnico e anagrafe, i volontari dovranno effettuare un censimento sia della popolazione che di tutte le realtà esistenti nel territorio, riferiti al Piano di Emergenza Comunale;
2. sempre in collaborazione con gli Uffici del Comune e coadiuvati dal l'OLP, i volontari dovranno organizzare uno

- sportello informa e di ascolto dedicato ai cittadini;
3. In collaborazione con l'Ufficio Municipalità, supportati dall'olp e dalle altre figure professionali, dovranno monitorare il territorio in occasione di particolari eventi sia religiosi che civili, monitoraggio preventivo anche in riferimento alla legalità;
 4. Supportati e guidati dall'Olp, in collaborazione con gli uffici comunali pertinenti, dovranno implementare le proprie attività, propedeutiche a un modulo di segreteria di Protezione Civile;
 5. Organizzazione di una giornata ecologica in sinergia col comune, la scuola e gli enti copromotori;
 6. Supportati dall'Olp e dagli addetti alle aree verdi, dovranno effettuare dei sopralluoghi presso le zone montuose del monte Sant'Andrea zona alpestre ad alto livello di precipitazioni e le aree verdi del paese, zone e realtà di significativo interesse agronomico, al fine di mitigare i rischi boschivi, idrogeologici, e di combustione durante il periodo estivo.

3° fase l'informazione sempre dal 5° mese fino alla fine dell'anno- Obiettivo
acquisire la consapevolezza del ruolo dell'informazione intesa come prevenzione dai rischi.

Azioni per tutte le sedi:

i volontari di tutte le sedi, supportati dall'Olp, in cooperazione con i comuni interessati al progetto, unitamente ai responsabili dell'Ente, e gli enti copromotori, organizzeranno 3 incontri divulgativi destinati prevalentemente alla popolazione dei comuni interessati al progetto **ma aperti a tutti**, finalizzati alla legalità, alla sicurezza, al rispetto del territorio ed ai pericoli connessi, trattandosi di zone a rischio idrogeologico sismico e di alto impatto ambientale e naturalistico;

Per l'occasione, i volontari, sempre supportati dagli OLP e seguiti da medici professionisti, realizzeranno un piccolo manuale contenente le nozioni basilari di primo soccorso da distribuire alla popolazione durante gli incontri previsti dal progetto, nonché un database dell'emergenza,

Sempre tutorati e supportati sia dall'olp che dalle figure professionali aggiunte, i volontari di tutte le sedi coinvolte nel progetto, a turno, nella propria sede, saranno per due giorni alla settimana, impegnati con uno sportello informa sito presso la sede di progetto, finalizzati all'ascolto dei cittadini, i quali potranno segnalare eventuali difficoltà o disservizi, dovuti a cause naturali quali: temporali, inondazioni, allagamenti, incendi; i volontari raccoglieranno in schede tecniche le segnalazioni ricevute e le sottoporranno all'attenzione degli addetti specializzati e competenti del settore, i quali, dovranno provvedere alla loro risoluzione;

Per Tutte le sedi coinvolte nel progetto; i volontari guidati dai relativi OLP, dal responsabile del progetto, dal geologo e dagli enti copromotori, si occuperanno di tutta la fase preparatoria, finalizzata alla organizzazione di eventuali campi estivi per ragazzi, finalizzati alla cultura della Protezione Civile, e, all'organizzazione di **una settimana dedicata alla sicurezza** con attività divulgative e informative sui rischi naturali e antropici, visite guidate delle scolaresche nelle aziende agricole locali, presso Fattorie Didattiche, o escursioni nel Parco, presso il Castello di Taurasi e Candida (sono previste almeno 4 uscite). Questa sarà per i volontari una opportunità per amalgamarsi meglio, per uno scambio di esperienze, per conoscere meglio la flora e la fauna esistente sul territorio, nonché un momento di formazione e informazione sui rischi del territorio. Durante queste visite guidate sia in fattoria che presso le aziende e il castello, verrà distribuito ai ragazzi e bambini materiale a fumetti realizzato dai volontari stessi, illustrativo, sui comportamenti adeguati da adottare per evitare incendi e come comportarsi in caso di terremoti. I volontari, di entrambi le sedi di progetto, come esercitazione, si adopereranno al funzionamento del modulo segreteria, occupandosi dei contatti telefonici, degli inviti, della realizzazione di database dell'emergenza, di raccolta schede, foto, di tutte le attività svolte, come memoria storica. Materiale che verrà utilizzato per gli incontri di monitoraggio finale, a conclusione progetto.

Sempre in sinergia con gli enti copromotori, **i volontari**, saranno incoraggiati ad organizzare una giornata Ecologica, per rilanciare la cultura dello sviluppo sostenibile ed incentivare la tutela e la valorizzazione delle risorse del luogo. Inoltre, sempre per la valorizzazione, catalogazione e conservazione delle specie autoctone, i volontari supportati da persone qualificate nel settore biologia e agraria, unitamente all'utile apporto di agricoltori locali, saranno impegnati in studi di fattibilità propedeutici verso il primo avvio di realizzazione sia di un orto botanico che di realtà agreste.

4 Fase Monitoraggio: dall'inizio a fine progetto

Il monitoraggio da parte dell'Ente riguarda, la Formazione Generale, la Formazione Specifica e tutto l'andamento del progetto

Obiettivo: verificare l'andamento del progetto, le conoscenze acquisite, eventuali difficoltà incontrate dal volontario nell'ente, rapporti con gli olp, le alte figure professionali, i rapporti tra volontari, gli scollamenti del progetto e apportare le dovute migliorie e aggiustamenti.

Azioni: attraverso la somministrazione di questionari trimestrali che riguardano tutte le fasi del progetto.

5 fase Divulgazione del progetto: dal momento dell'approvazione alla conclusione

I volontari coadiuveranno con l'Ente proponente il progetto e i Partners/copromotori nell'organizzare almeno 3 incontri divulgativi di informazione riferiti al Progetto e al Servizio Civile Nazionale ad (inizio, metà e conclusione progetto)

6 FASE Conclusiva (ultimi 2 mesi) consegna ufficiale pergamena di ringraziamento agli OLP, Formatori, Enti Coopromotori di progetto.
Consegna ai volontari degli attestati per la Formazione Generale e Specifica
Relazione finale di conclusione progetto e suo impatto sul territorio

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero di operatori volontari da impiegare nel progetto 18
Numeri di posto con vitto e alloggio 0
Numeri di posti senza vitto e alloggio 18
Numero di posto con solo vitto 0

Sedi di Svolgimento progetto:

1. **Centro di Aggregazione S.Arcangelo – Contrada S.Arcangelo snc-Taurasi AV- Volontari 6**
2. **Laborem Exercens-Via del Convento 1- Taurasi AV- Volontari 6**
3. **Centro Sociale Polivalente- Via Toppole SNC- Candida AV –Volontari 6**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Vista la tipicità del progetto, solo per necessità ad esso strettamente legate, si richiede:

obbligo di flessibilità oraria solo per necessità strettamente legate al progetto;

obbligo di presentarsi in servizio nei giorni festivi per motivi strettamente legati al progetto, (con recupero)

obbligo ad effettuare eventuali missioni e sopralluoghi in zona e per l'orario stabilito di servizio (mai da soli, in presenza delle figure esperte del settore messe a disposizione dai comuni interessati al progetto, e dall'Olp)

eventuale guida mezzi (auto e pulmino 9 posti Patente B) di proprietà dell'ente, per sole necessità di progetto (con ulteriore assicurazione e relativo carburante a carico dell'ente)

obbligo partecipazione in caso di attivazione da parte della Protezione Civile; di attività di cittadinanza attiva in occasione di eventi molto sentiti dalla popolazione del comune in cui il progetto si svolge (mai da soli, ma supportati e coadiuvati da personale predisposto)

obbligo partecipazione a campi estivi, visite guidate, visite in fattorie didattiche, realizzazione e studi di fattibilità per orto botanico (attività previste dal progetto ed effettuate in cooperazione col personale predisposto)

obbligo esposizione del tesserino di riconoscimento, secondo le indicazioni dell'ente

obbligo di utilizzare sia la maglietta istituzionale col logo Servizio Civile Nazionale secondo le indicazioni dell'ente, sia i DPI forniti dall'Ente e di restituirli insieme al tesserino a fine giornata di servizio

obbligo di partecipazione alla formazione generale e specifica per le ore e le modalità indicate nel progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente Golden Boys, per il **Territorio e Cittadinanza 6**, intende utilizzare un sistema autonomo di valutazione dei candidati, **per colloquio, titoli ed esperienze**, che prevede una scala di valutazione di 100°.

Di cui:

- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio
- 40 in base ai titoli di studio, professionali e esperienze a loro volta così distribuiti:
- 10 sulla base dei titoli di studio
- 30 sulla base delle esperienze

Si prevede un colloquio, chi non supera il colloquio o non si presenta nel giorno stabilito non può accedere alle selezioni. Il punteggio minimo per accedere alle selezioni è di 36 /60 quello max di 60/60

Il colloquio prevede i seguenti argomenti:

1. Pregresse esperienze del volontario presso l'Ente Golden Boys.
2. Pregresse esperienze del volontario nello stesso o analogo settore di impiego.
3. Idoneità del volontario a svolgere le mansioni previste dal progetto.
4. Condivisione e conoscenza del candidato degli obiettivi previsti dal progetto **Territorio e Cittadinanza6**
5. Conoscenza della legge **64/2001 sul Servizio Civile Nazionale** e motivazioni della scelta del candidato per la presentazione del servizio civile volontario.
6. Conoscenza della Costituzione Italiana.
7. Conoscenza della Protezione Civile e attività ad essa commesse.
8. Predisposizione del candidato al lavoro di gruppo e al superamento del protagonismo individuale.
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato utili alla realizzazione del progetto.
10. Altri elementi di valutazione: quali esperienze aggiuntive non valutate precedentemente ed eventuali conoscenze utili alla realizzazione del progetto (conoscenze basi di informatica) (patente B)

Al punteggio ottenuto al colloquio si somma il punteggio del titolo di studi (si valuta solo il titolo più elevato) e dei titoli professionale (si valuta solo quello più elevato) per un massimo di **10 punti**

Laurea attinente al progetto vecchio regolamento	Punti 8
Laurea Triennale attinente al progetto	Punti 7
Laurea non attinente al progetto	Punti 6
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti 5
Diploma attinente al progetto	Punti 4
Diploma non attinente	Punti 3
Titoli professionali attinenti al progetto	Punti 2
Titoli professionali non attinenti al progetto	Punti 1

Alle esperienze vengono attribuiti i seguenti coefficienti per un totale max di 30 punti e un periodo max valutabile di 12 mesi

Precedenti esperienze c/o presso l'Ente Golden Boys che realizza il progetto	Coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o presso Enti diversi da quello che realizza il progetto (certificate)	Coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o Ente che realizza il progetto (certificate)	Coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o Enti diversi da quello che realizza il progetto (certificate)	Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)

La somma dei coefficienti Max 60 per il colloquio, 10 per titoli di studio e professionali, e 30 per le esperienze pregresse, realizza il punteggio di 100.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Fatti salvi i requisiti richiesti dalla legge n° 40 del 6 marzo 2017, il progetto **Territorio e Cittadinanza 6**, si rivolge preferibilmente a:

- Laureati o laureandi in: geologia, agraria, ingegneria, architettura, biologia
- Diplomi scuola media superiore con preferenza per diplomi ad indirizzo scientifico e tecnico: Geometra, Periti Agrari, industriali
- conoscenze informatiche di base;
- patente B

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio, sono certificate e riconosciute da Enti Terzi Ce.M.O.N. S.R.L.

Nel progetto "**Territorio e Cittadinanza 6**" vengono certificate le seguenti competenze specifiche:

- 1) Legge Sicurezza sui luoghi di lavoro con specifica al settore di impiego del progetto;
- 2) Elementi Base di Primo Soccorso;

- 3) Legge Regionale Imprenditoria Giovanile e Micro-Imprese;
- 4) Introduzione a conoscenza Legge 225 del 1992 sulla Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- 5) Introduzione a conoscenza Legge Regione Campania dissesti idrogeologico e Piani di Emergenza Comunali
- 6) Introduzione a Cenni di Diritto Amministrativo Pubblico e Privato

Dopo le relative verifiche effettuate sia da parte dell'Ente titolare del progetto, che dell'Ente certificatore, verrà rilasciato "Attestato Specifico" di certificazione e riconoscimento delle professionalità e competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo INTRODUTTIVO: legge sicurezza sui posti di lavoro e conoscenze rischi relativi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile nazionale con specifica alle attività del progetto TERRITORIO E CITTADINANZA 6- ore 10

1° Modulo: Conoscere il Territorio; tot ore 20:

- inquadramento territoriale dei fiumi: Calore, Sele e Ofanto e del torrente Fredane in relazione all'assetto idrogeologico.
- Differenza tra frana, alluvione, valanga e crisi idrica e quale modello di intervento.
- Normativa Regione Campania in relazione ai comuni con rischio idrogeologico
- Legge Regionale sulla Istituzione dei Parchi Naturali Urbani di Interesse Regionale, compresi la tutela dai rischi idrogeologici, anche in relazione ai valori naturalistici, ecologici, geomorfologici, ambientali, architettonici.
- Cenni di vulcanologia e introduzione allo studio dei terremoti
- Conoscere la storia, le origini e le tradizioni del proprio territorio

2° Modulo: La Protezione Civile totale ore 10

- Storia ed evoluzione della Protezione Civile Nazionale.
- Il Dipartimento della Protezione Civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività):
- La Protezione Civile nella dimensione internazionale, nazionale, locale.
- Il volontariato in Protezione Civile storia e caratteristiche.
- Le squadre di intervento;
- Organizzazione per interventi: la colonna mobile
- Modulo segreteria;
- Gestione delle Emergenze: rischio sismico; idrogeologico; boschivo; ambientale e sanitari;
- Ricostruzione e legalità.

• **3° Modulo: La prevenzione elementi di pronto soccorso e prima assistenza. Totale ore 10**

- Elementi base di Primo Soccorso.
- Guida al primo Soccorso.
- l'Assistenza Medica in Italia.
- Il 118 come chiamare un medico.
- La cassetta del Pronto Soccorso.
- Sostegno psicologico in caso di panico (soggetti particolarmente a rischio: bambini, ragazzi.
- Anziani
- tossicodipendenti

4° Modulo: Legge Regione Campania sulla imprenditoria giovanile, agevolazioni e micro imprese tot 10 ore

5° Modulo ore 10:

- Legge Nazionale 157 e Legge 26 Regione Campania_sulla salvaguardia fauna selvatica.

6° Modulo ore 10 cenni introduttivi di Diritto Amministrativo Pubblico e Privato

TOT ore Formazione Specifica 80

